



Nel numero di questa settimana:

- ▶ ALESSANDRA DEL MONDO. EXPO UNA GRANDE OCCASIONE
- ▶ ART THERAPY, COMBATTERE ANSIA E STRESS COLORANDO
- ▶ LE MILLE FACCE DI SUPERSIMO, DAL MURETTO ALL'ISOLA
- ▶ SUFFRAGETTE: DAL FILM ALLA STORIA
- ▶ MATILDE LAURIA. QUANDO LO SPORT SUPERA LE BARRIERE

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XII N. 11 (484) 21 marzo 2016
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno - **Collabora con Telegiornaliste** - Privacy - Cookie

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre
Logo grafico: Isabella Succi
E-mail: info@telegiornaliste.com

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso
Redazione: Giuseppe Bosso, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Maria Tinto, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola
 ▶ [schede redattori](#)



- Archivi magazine
- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- Saluti delle tgiste
- Telegiornalisti

Facebook Twitter Instagram Email Mi piace 5,2 m

> TGISTE

Alessandra Del Mondo.
Expo è stata una grande occasione per l'Italia
 di *Giuseppe Bosso*

«Superando le polemiche sui costi, le inchieste giudiziarie e le beghe politiche sui pro e i contro dell'evento credo che per l'Italia e gli italiani Expo sia stata una bella occasione. Ho visto anziani, giovani e bambini girare tra i padiglioni osservando con curiosità e divertimento le novità sul tema dell'alimentazione facendo un giro virtuale in ogni angolo del mondo. Nei mesi dell'esposizione si respirava una bell'atmosfera»

▶ LEGGI



> NONSOLOMODA

Art Therapy, combattere ansia e stress colorando
 di *Lisa Pinto*

Stress ed ansia sono sempre più diffusi complice lo stile di vita che spesso mette a...

▶ LEGGI



> TUTTO TV

Le mille facce di Supersimo, dal muretto all'Isola
 di *Giuseppe Bosso*

Indiscutibilmente la sua partecipazione è l'evento che più di tutti ha catalizzato...

▶ LEGGI



> PINK NEWS

Suffragette: dal film alla storia
 di *Daniela D'Angelo*

Carey Mulligan è il volto delle *Suffragette*, la pellicola diretta da Sarah Gavron che...

▶ LEGGI



> DONNE

Matilde Lauria. Quando lo sport supera le barriere
 di *Crilly*

La sua è una storia da raccontare: quando sono il cuore e la caparbietà a prendere il...

▶ LEGGI



Mi piace 5,2 m

NEWSLETTER

tua email qui
 Iscriviti
 istruzioni

Google Ricerca perso
 Cerca nel sito

Rassegna: **Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna**



Accesso redazione



Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)





Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Alessandra Del Mondo. Expo è stata una grande occasione per l'Italia

di Giuseppe Bosso

Volto di **Sky Tg24** incontriamo **Alessandra Del Mondo**, ormai veterana della sua redazione.

Com'è arrivata a Sky?

«Avevo 24 anni e collaboravo con diversi quotidiani campani ed un canale che trasmetteva sul digitale terrestre quando decisi che era arrivato il momento di cambiare: entrare nella redazione di Sky Tg24 era uno dei miei sogni, trascorrevi le giornate in redazione guardando il loro tg, mi piaceva l'idea di entrare a far parte di una grande squadra fatta di colleghi giovani che macinavano ore e ore di dirette; così inviai il mio curriculum sperando in un colloquio e alla fine la mia costanza è stata premiata: ho iniziato con dei contratti a progetto e delle sostituzioni ed eccomi ancora qui dopo 10 anni!».

Si è autodefinita *capatosta* in un'intervista al blog di Andrea Atzori: è così che dovrebbe essere un aspirante giornalista della nostra epoca?

«Credo che determinazione, curiosità e passione dovrebbero essere il punto di partenza di chi aspira a diventare un buon giornalista: non basta il tesserino per essere un buon cronista, oggi il mercato dell'informazione è cambiato, è tutto più veloce, frammentato e variegato che bisogna essere al passo con i tempi. Familiarizzare con le nuove tecnologie, studiare ed essere sempre ben informati. Il valore fondamentale che non dovremmo mai perdere di vista è il rispetto non solo nei confronti di chi fruisce della notizia ma anche dei protagonisti della vicenda stessa».

All'inizio di Expo ha raccontato i gravi disordini scoppiati a Milano: cosa le hanno suscitato quei momenti?

«In passato mi sono già capitate situazioni 'critiche' di questo tipo, come ad esempio gli scontri e le guerriglie urbane scatenate dall'emergenza rifiuti in Campania; in quei momenti pensi solo a coniugare prudenza e necessità di raccontare quello che sta accadendo; sono eventi imprevedibili e di cui non puoi prevedere l'epilogo. Quello che è più difficile è tenere a bada i manifestanti più facinosi che spesso se la prendono con noi giornalisti».

A conti fatti possiamo dire che è stato un bene per il nostro Paese ospitare questo evento?

«Credo di sì: superando le polemiche sui costi, le inchieste giudiziarie e le beghe politiche sui pro e i contro dell'evento credo che per l'Italia e gli italiani sia stata una bella occasione. Ho visto anziani, giovani e bambini girare tra i padiglioni osservando con curiosità e divertimento le novità sul tema dell'alimentazione facendo un giro virtuale in ogni angolo del mondo. Nei mesi dell'esposizione si respirava una bell'atmosfera».

Ha dovuto accettare compromessi o proposte indecenti?

«No, no, nessuna proposta indecente! Per quanto riguarda i compromessi invece credo che in ogni ambito della vita si debba scendere a compromessi che non sono per forza una cosa negativa: si deve trovare un equilibrio in tutte le cose. Ogni conquista comporta una rinuncia».

Segue qualche accorgimento dal punto di vista del look?

«Nessun accorgimento particolare. Credo che per i giornalisti televisivi sia però doveroso andare in onda osservando un abbigliamento ed un look rispettosi di chi guarda; ovviamente il mio modo di vestire è diverso anche in base all'evento; certamente una manifestazione di protesta è diversa da un evento istituzionale. Per sicurezza ho sempre con me uno zainetto in cui ho tutti i generi per l'emergenza!».

Cosa farà Alessandra Del Mondo da grande?

«La giornalista, la mamma e la moglie».



Share 2937 Tweet 413 Google + 45 Email 20

versione stampabile | interviste alle telegiornaliste | Tgiste Style



Nonsolomoda Moda, bellezza, benessere, lifestyle

Art Therapy, combattere ansia e stress colorando

di *Lisa Pinto*

Stress ed ansia sono sempre più **diffusi** complice lo **stile di vita** che spesso **mette a dura prova** il **corpo** e la **mente** e che influisce non poco sulla **quotidianità**.

Scacciare via emozioni negative e **liberarsi dalla fatica** di una giornata di lavoro **si può**, dedicando **pochi minuti al giorno** all'**Art Therapy: colori, matite, pastelli, acquerelli, tempere**, un mondo ricco di **sfumature** che aiuta a **ritrovare la calma** e la **concentrazione**. L'Art Therapy **nasce tra gli anni '40 e '50** in **Gran Bretagna** e negli **Stati Uniti** come modalità di **cura per reduci di guerra traumatizzati**, accolti in **ospedali psichiatrici**.

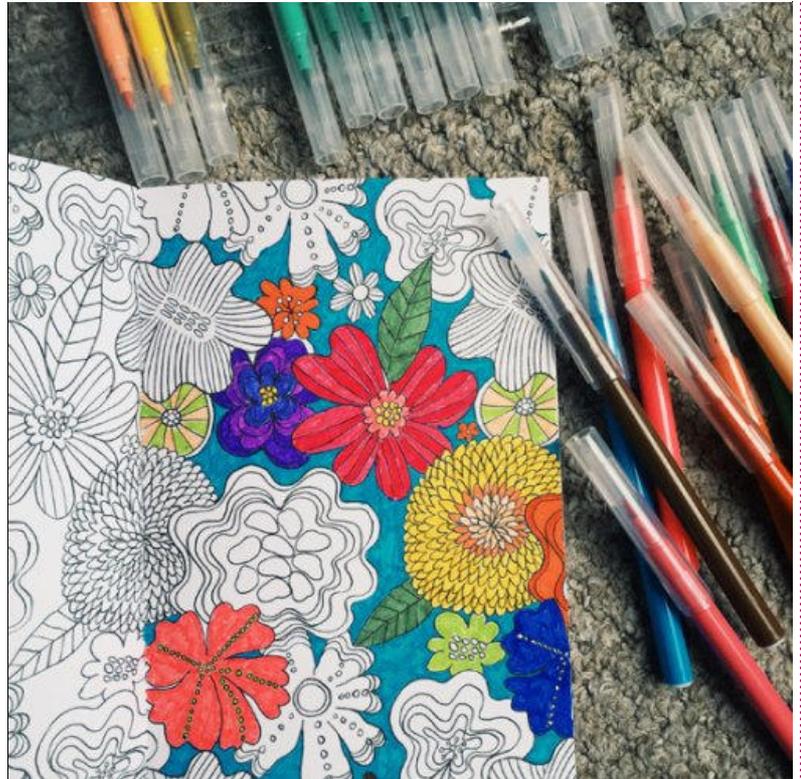
Praticata inizialmente da artisti sensibili al **potenziale comunicativo dell'arte** e da **psicologi e psichiatri** attratti dal **linguaggio pittorico**, si è sviluppata in seguito come **disciplina autonoma**, ampliando il suo campo di applicazione alla **prevenzione** e **riabilitazione** di diversi **disturbi psicologici e sociali**.

Dedicare del tempo all'Art Therapy è come **regalare del tempo a se stessi**, un po' come **tornare bambini, liberando la fantasia** e riscoprendo la **gioia di lasciarsi andare** al proprio **estro creativo**.

Non solo, è provato che **colorare comporta benefici anche al sistema nervoso**, concentrarsi in un'attività manuale consente di **lasciare fuori tutti i problemi**, la mente allontana pensieri negativi permettendo così anche al corpo di **rilassarsi: colorare quindi calma i nervi** e permette di **ritrovare il proprio equilibrio**. Secondo gli studiosi infatti, **bastano solo 20 minuti al giorno** dedicati a questo piacevole passatempo per **migliorare la qualità della propria vita**.

Grazie al recente **boom** sono sempre più infatti le **librerie fornite di album da colorare** dedicati agli amanti dell'Art Therapy, un vero e proprio **antistress** che diventa una **piacevole pausa quotidiana** praticata da grandi e piccini.

Paesaggi, animali, scritte e mandala, sono questi i disegni più **gettonati**, ognuno con un proprio **scopo e significato**. Cedere all'Art Therapy non è difficile: **un semplice disegno diventa un viaggio** alla scoperta di se stessi, un **appuntamento fisso con il bambino che c'è dentro di se** grazie ad una pausa che aiuta a **rigenerarsi** in ogni momento della giornata.



[f Share](#) 711 [t Tweet](#) 171 [g Google +](#) 24 [e Email](#) 6

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Tutto TV Ieri, oggi e domani

Le mille facce di **Supersimo**, dal muretto all'Isola

di *Giuseppe Bosso*

Indiscutibilmente la sua partecipazione è l'evento che più di tutti ha **catalizzato l'attenzione** sull'edizione **2016, undicesima** in Italia, seconda sugli schermi di **Canale 5** dopo le **nove** su **Raidue**, otto delle quali da lei **condotta**.

Vedere **Simona Ventura** sulla **spiaggia** di Cayo Paloma, al fianco degli altri concorrenti de **L'Isola dei famosi** ha suscitato **reazioni contrastanti**: ma come, Simo? Proprio tu che sembravi voler **chiudere** con quel tipo di tv, come puoi, superati i **cinquant'anni** rimetterti così in bella mostra tra tanti **aitanti giovanotti** e **prosperose ragazzotte**? **Grande Simona!** Per te il **tempo non sembra passare**, e riesci ancora a **tenere testa** a queste fanciulle in erba che, magari non dicendolo chiaramente, a te si ispirano e in te hanno trovato un **modello** come tu, agli inizi della tua carriera, dicesti di aver individuato nella **super Raffa nazionale Raffaella Carrà**.

Sia come sia, è un nuovo, avvincente **capitolo** della storia della ragazza di **Chivasso**, Torino, che dalla **provincia piemontese** era partita per **sfondare**, vincendo, nel 1986, **Miss Muretto**, per poi affiancare personaggi come **Giancarlo Magalli** in **Domani Sposi** e **Pippo Baudo** da inviata nell'edizione 1992 di **Domenica In**; il **sogno** di diventare **giornalista sportiva** che non trova coronamento con il superamento del **famigerato esame da professionista**.

Nessuno, però, avrebbe **scommesso** su quella ragazza che, all'alba dei trent'anni, approdava alla **Domenica Sportiva** risultando, ai più, **impacciata** e poco in sintonia davanti alla telecamera.

Ma il **destino burlone** che evidentemente aveva **altri progetti** rispetto all'**opinione comune**, decise che proprio quei **ragazzacci della Gialappa's Band** che tanto l'avevano **irrisa** a **Mai dire Gol** diventassero, nella stagione **1994-95**, **trampolino di lancio** per una **Simona Ventura nuova: slanciata, istrionica** e finalmente **padrona di casa**, prima al fianco di **Teo Teocoli** e **Claudio Lippi** e poi, nell'annata 1996-97, **padrona assoluta** sia pure alle prese con "disturbatori" come **Raul Cremona** nei panni del **Mago Oronzo**, **Francesco Paolantoni** e il **trio Aldo, Giovanni e Giacomo**, anche loro destinati, come lei, a **grandi successi**.

Da allora per Simona è un'ascesa continua: quattro anni da **Iena** graffiante; il **ritorno** in quella **mamma Rai** che dopo averla **allontanata dalla porta di servizio** la riabbracciava all'**ingresso** nel **2001** per affidarle la conduzione di **Quelli che il calcio** al posto dello storico conduttore **Fabio Fazio**, che ha guidato per **dieci anni**; e poi, appunto, **L'Isola dei famosi** dal 2003, l'edizione **2004** del **Festival di Sanremo** condotta con l'esplosivo trio **Gnocchi-Crozza-Cortellesi**, **Music Farm** e le prime edizioni italiane di **X factor**; **premi a gogò**, dai **Telegatti** al **Premio Regia Televisiva** come **personaggio dell'anno**.

Non mancano, è vero, scivoloni, sia professionali (poca fortuna come **attrice** al fianco di Massimo Boldi in **La fidanzata di papà** e come conduttrice del game show **Le tre scimmiette**) che privati (il matrimonio con **Stefano Bettarini**, **apparentemente solido** e **indissolubile**, finisce male quando l'ex calciatore di Venezia e Sampdoria rimane coinvolto nel calcioscommesse, dal quale poi riemerge per riscoprirsi **personaggio tv**, proprio al fianco di Simona, con cui aveva avuto **due figli**, Niccolò e Giacomo).

L'abbandono alla **tv generalista** e l'approdo, con **alterne fortune**, alla **tv satellitare**, fino alla amara conclusione dell'avventura di **Agon Channel**, in cui come altri personaggi di spicco aveva incautamente creduto; il **ritorno** a Rai Uno come **giudice** di **Notti sul ghiaccio 2015** e, per la serata del 28 febbraio scorso a **Le Iene** sono gli ultimi - per ora - capitoli della **Super Simo's story**, compreso ovviamente lo sbarco da **naufraga** in Honduras.

Vedremo a cosa porterà questa nuova esperienza (o **avventura**, fate voi...) al curriculum e al futuro di una **donna** che, comunque, non si è mai tirata indietro di fronte alle **sfide**, che non ha mai disdegnato di cimentarsi con nuovi orizzonti e che, anche e soprattutto per questo, è destinata in ogni caso a **restare nella storia della televisione italiana**.



 Share 3434  Tweet 473  Google + 14  Email 1

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Pink news Notizie al femminile

Suffragette: dal film alla storia

di Daniela D'Angelo

Carey Mulligan è il volto delle **Suffragette**, la pellicola diretta da Sarah Gavron che ha debuttato nelle sale cinematografiche il **3 marzo** scorso e che ha riscosso enormi favori da parte della critica. Il film narra le lotte di alcune donne britanniche che agli inizi del Novecento chiedono di poter ottenere la parità di genere, in ispecie il diritto al voto. Le vicende narrate si ispirano a protagoniste e a fatti realmente avvenuti tra il 1912 e il 1918 in Inghilterra che hanno portato poi all'approvazione nel 1928 della prima legge sul voto alle donne.

Un parallelismo importante anche per l'Italia, dato che il 10 marzo di quest'anno ricorre il 70° anniversario dal giorno in cui dopo la fine del fascismo si sono svolte in Italia le prime elezioni amministrative in cui poterono votare le donne: se alle donne italiane è stato così riconosciuto il diritto di voto, il merito principale è da tributare alle suffragette britanniche.

Il termine *suffragette* fu utilizzato in maniera dispregiativa per indicare, appunto, le donne partecipanti al movimento di emancipazione che richiedevano sì il diritto di voto (suffragio appunto), ma anche il riconoscimento della dignità della figura femminile: il movimento storicamente ha visto la luce nel 1869, ma è nel 1897 che Millicent Fawcett fondò la Società Nazionale per il suffragio femminile (*National Union of Women's Suffrage*).

Le aderenti al movimento diffondevano le proprie idee attraverso cartelli con slogan del tipo *Votes for women*, scritte sui muri e giungendo persino a incatenarsi alle ringhiere come azione dimostrativa. Spesso queste manifestazioni terminavano con la violenza e l'incarcerazione di molte femministe da parte delle forze dell'ordine.

Nonostante le lotte, le contestazioni e le morti che poterono seguire, le "suffragette" riuscirono a ottenere in un primo tempo il diritto di voto nel 1918, riservato inizialmente solo alle mogli dei capifamiglia con età superiore ai 30 anni, in un secondo tempo il Parlamento con la legge del 2 luglio 1928 ha approvato il suffragio universale per tutte le donne del Regno Unito.

Ma a distanza di circa 88 anni possiamo affermare con certezza che alle donne sia stata riconosciuta totalmente la parità di genere? Oppure la parità si è fermata solo su di una superficie di vetro scivolosa ma nello stesso tempo fragile?



Share 1342 Tweet 165 Google + 19 Email 5

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)



Donne *Nel mondo, nella storia*

Matilde Lauria. Quando lo sport supera le barriere

di Crilly

La sua è una **storia da raccontare**: quando sono il **cuore** e la **caparbia** a **prendere il sopravvento**, viene fuori il **miglio** che una persona possa **offrire nella vita** e, in questo caso, nello **sport**.

Matilde Lauria, 49enne **napoletana**, è la nuova **campionessa italiana di judo per non vedenti**: ha vinto nell'impianto del **San Raffaele a Roma** contro una **rivale ipovedente**, portatrice di un handicap più lieve.

Due elementi, questi, che **avrebbero potuto favorire la sua rivale**; ma così **non è stato**; la gara è stata **vinta dalla professionalità e dallo spirito** di Matilde Lauria che, per accedere alla finale, ha **sconfitto atlete molto più giovani** di lei.

Matilde ha anche un'**erede sportiva**: si tratta di **sua figlia, Paola Napolitano**, 21 anni, studentessa universitaria al terzo anno di biologia; sette anni fa, quando aveva **14 anni**, è stata **vincitrice della medaglia d'argento** nel **campionato italiano cadetti** e con una **storia simile** a quella della mamma.

All'epoca **Matilde incoraggiò Paola**, giocatrice di **pallavolo**, ad intraprendere la strada del **Judo**, sotto la guida del maestro **Gennaro Muscariello**.

"Venivo da un periodo tribolato con la mia squadra di volley - ha affermato Paola Napolitano in una recente intervista - e fu mia madre che mi orientò verso il judo. Mi piacque subito. Ho vinto diversi tornei a livello provinciale. Poi, la grande soddisfazione con l'argento al campionato nazionale".

Matilde è cieca da quattro anni, a causa di una **malattia degenerativa**: è sempre stata una grande **amante dello sport**. Oggi è una **casalinga felice**; vive a **Montesanto** con la **famiglia** e con il **marito Alessandro**, perito elettrotecnico, conosciuto quando gareggiava in mountain bike.

Oltre a seguire Paola e Alessandro, ha anche un **bimbo di 3 anni** di nome **Gabriele** ed un **sogno**: partecipare alle **Paralimpiadi di Rio de Janeiro**.



[Share](#) 1366 [Tweet](#) 260 [Google +](#) 26 [Email](#) 9

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)